

# L'INFORMATORE

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENTATE**

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

[www.parcchiadicermentate.it](http://www.parcchiadicermentate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermentate.it](mailto:info@parrocchiadicermentate.it)



## IL SALUTO DEL NUOVO VESCOVO MONS. DIEGO COLETTI

Care sorelle e cari fratelli in Cristo, grazia e pace a voi da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Da pochi momenti è stata resa pubblica la scelta del santo Padre che mi invia a voi per il servizio del Vangelo e la cura della comunione ecclesiale, come vostro Vescovo.

Un saluto speciale riservo al Vescovo Alessandro, al quale esprimo affetto e prometto un particolare ricordo nella preghiera.

Ai presbiteri, diaconi e seminaristi, primi collaboratori nella fatica apostolica, l'augurio di guardare al nostro cammino futuro con speranza e generoso impegno. Potete immaginare la varietà e l'intensità dei sentimenti e dei pensieri che si agitano dentro di me in queste ore. Mi è venuta in mente più volte un'espressione della lettera di san Paolo ai Romani che mi sembra esprimere in verità qualcosa di quello che provo per voi. Scrive l'Apostolo: "*Ho un vivo desiderio di vedervi per comunicarvi qualche dono spirituale perché ne siate fortificati, o meglio, per rinfrancarmi con voi e tra voi mediante la fede che abbiamo in comune, voi e io*" (Rm 1,11-12).

Mi sembra importante pensare così alla vita di chi è chiamato a servire "come gli Apostoli": siamo posti a servizio della verità e della bellezza del Vangelo, e per questo siamo impegnati a condividere con tutti la gioia del nostro incontro con il Signore. Come ci ha ricordato il Papa nella sua Enciclica: "*... all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che da alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva*" (Lettera Enciclica "Deus Caritas Est", 1).

Il mio lavoro per voi e con voi non può avere altro scopo se non quello di propiziare e sviluppare questo incontro. Il mondo ne ha bisogno più di ogni altro bene. Anche se non sempre è cosciente di questo bisogno. Sta a noi servire questa verità e con coraggio, con dolcezza e rispetto, per riaccendere nel cuore di tanti nostri contemporanei una speranza che non delude.

Dalla verità del Vangelo e dalla grazia di Dio nasce la Chiesa: una nuova comunione di donne e uomini, radunati dallo Spirito del Risorto, perché il mondo creda.

Sei anni fa scelsi come motto del mio servizio episcopale le parole del Vangelo di Giovanni "*consummati in unum*" (Gv 17,23), per indicare con queste parole "*... che siano perfetti nell'unità*" la cura suprema che tutti dobbiamo avere per la comunione fraterna e la testimonianza di carità che in essa si esprime. Nei giorni che ci separano dal nostro incontro mi piacerebbe che meditassimo a lungo tutto il capitolo diciassette del Vangelo di Giovanni. La grande preghiera di Gesù al Padre, che per certi aspetti è a lui riservata e per altri può essere fatta propria da ogni battezzato, suscita nel cuore di un successore degli apostoli risonanze specifiche e profonde.

Aiutatemi a renderla vera con voi e per voi. Infatti tutti sapranno che siamo discepoli di Gesù dall'amore che avremo gli uni per gli altri (Gv 13,35). Ritengo che questa sia sollecitudine primaria del Vescovo e premessa indispensabile per dare il sapore cristiano, il vero sale della terra, a tutte le altre mansioni e ministeri che il Signore mi concederà di svolgere per voi. Tornando alla lettera di Paolo ai Romani, trovo scritto: "*Chiedo sempre nelle mie preghiere che per volontà di Dio mi si apra una strada per venire fino a voi*" (Rm 1,10). La strada che l'obbedienza al santo Padre mi ha aperto verso di voi non è fatta di pietre o di asfalto. E' la strada del cuore. E' la strada della condivisione di verità e di misericordia, di giustizia e di pace, sulla quale lo Spirito di Gesù ci farà camminare, per condurci insieme verso l'abbraccio del Padre.

## GIORNATA DEL SEMINARIO

10 dicembre 2006



Il seminario non lo si dimentica. E' un'istituzione antica che è entrata nella vita della Chiesa. E' la cura del presente ma soprattutto del futuro delle nostre comunità. E custodire questa istituzione è opera di sapienza. Infatti ogni formazione alimenta la speranza. Lo sanno i vescovi che lungo i secoli passati hanno tenacemente voluto i seminari. Lo ricordano i sacerdoti anziani che facendo memoria di un luogo e di un tempo che "ormai non c'è più" custodiscono i ricordi belli di una formazione che li ha plasmati. Lo tramandano le comunità parrocchiali che con generosa attenzione hanno contribuito a sostenere concretamente le ristrutturazioni e i rifacimenti che si sono susseguiti negli ultimi decenni. Lui, il seminario, resiste ancora. Ha modificato la sua vita e si è presentato con vesti diverse. Semplice convitto con pochi giovani della città o collegio che raccoglieva le speranze della diocesi, convento curato da religiosi o casa parrocchiale adibita a luogo di formazione, chiostro monastico o edificio moderno e aperto. Le forme sono mutate ma la realtà è la stessa. C'è ancora un tempo di formazione per i futuri preti, oggi come ieri. Finché ci sono giovani che, per grazia, rispondono alla chiamata. E quindi che vogliono fare i preti. Per questo crediamo a questa comunità, luogo e tempo di formazione. Anche questo è passione di una Chiesa che crede al suo futuro.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

**ÄDomenica 10 dicembre: SECONDA di AVVENTO**

N. S. di Loreto (Ricordo a Montesordo)

**Giornata per il Seminario**

ore 14.30 : Ritiro zonale per i Catechisti presso l'Istituto Saveriani a Tavernerio - Termine ore 17.30.

**ÄGiovedì 14 dicembre**

ore 21.00 : Catechesi per gli Adulti "Giovedì nei Rioni"

*Si raccomanda la partecipazione*

**ÄVenerdì 15 dicembre**

ore 21.00 : Incontro C.P.P.

**ÄSabato 16 dicembre**

ore 14.30 : Ritiro in parrocchia Classe 5<sup>a</sup> Primaria

ore 14.30 : Ritiro presso il Convento dei PP. Francescani

Classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Secondaria

ore 18.00 : Incontro delle Superiori

**Serata insieme**

**ÄDomenica 17 dicembre: TERZA di AVVENTO**

**Festa del Grazie ai Benefattori**

ore 10.00 : S. Messa con la benedizione dei SS. Bambinelli

## ORATORIO, CHI SEI ?

Eccoci ormai al termine di un cammino che per tre mesi ci ha portato a riflettere sull'oratorio: una riflessione "a tutto tondo", che non ha trascurato gli aspetti più



pratici e concreti, tipici di una struttura come quella oratoriale, e che nel contempo ha sempre tenuto lo sguardo rivolto al senso più profondo dell'oratorio, al suo essere "luogo" di educazione e di crescita, tempo di incontro e di vita.

Ed è proprio a quest'ultimo aspetto che si riferisce la conclusione del nostro documento: al fatto che l'oratorio sia esperienza di gioia, di una gioia profonda e comunitaria, della gioia che deriva dall'aver gustato la straordinaria bellezza dell'essere cristiani; forse si riflette troppo poco su questo punto, ma già questo, la gioia di essere cristiani, sarebbe una testimonianza unica per tutti.

L'oratorio deve aiutare tutti coloro che lo frequentano a percepire la bellezza della vita cristiana.

Un clima gioioso, un ambiente accogliente (anche le strutture sono un segno che parla!), educatori responsabili e sereni, sono la grande lezione che l'oratorio è chiamato a offrire. Non si deve faticare a distinguere l'oratorio da un qualsiasi ritrovo per il tempo libero. A questo proposito, si invitano tutte le comunità a un serio esame di coscienza per chiedersi se un certo disinteresse per l'oratorio - magari lasciato in gestione al solo sacerdote - non sia poi una delle cause di un rilassamento nella vita cristiana, che porta gli adolescenti e i giovani ad allontanarsi da questa struttura educativa. Va, però, evitato il pericolo - specie nelle parrocchie più grandi e organizzate - di trasformare l'oratorio in una specie di "supermercato", dove le attività ricreative, i tornei sportivi, gli incontri si affastellano senza un piano preciso e mirato. Proprio perché si possa infondere il gusto della vita cristiana, non devono mai mancare momenti specificamente finalizzati a ciò.

In particolare:

- *spazi di preghiera*, che aiutino un autentico incontro con Gesù attraverso la Parola e soprattutto l'Eucaristia;
- attenzione costante al ritmo di vita della parrocchia nel cammino dell'Anno liturgico;
- proposta di uno *stile di vita che non si adagi in un facile conformismo* per quanto riguarda il linguaggio, gli abbigliamento, gli orari (specialmente serali), il rispetto degli ambienti e delle persone, ecc.

Vivere la gioia. Realizzare la propria vita. Queste le conclusioni del Vescovo. Parole che diventano per tutta la Comunità motivo di impegno e di lavoro, certi però che a portare a compimento i nostri propositi è sempre la grazia del Signore Gesù, Colui dal quale tutto proviene. Auguri!

dGP

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*  
**RADICE TERESINA** di anni 86, il 5 dicembre

## BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI

Consiste nel portare in chiesa per la benedizione questa statuina che verrà posta nei presepi familiari o in luoghi opportunamente preparati.

Il rito vuol porre l'attenzione sull'amore di Dio per noi; un amore che va recepito sempre più per un'esperienza di vita sempre nuova. Onorando questa immagine il Signore diventi *vita* che fa salire a lui, *verità* che illumina, *vita* che nutre e rinnova, porta per il Paradiso.



**Sabato 16 dicembre ore 21.00**

presso la Palestra comunale  
in Via Montale

**CONCERTO  
DI NATALE**



con la partecipazione della Scuola di danza  
"The Rose School of Dance"

*La vigilia di Natale, il Corpo Musicale passerà per le vie del paese per augurare Buone Feste*



10 dicembre 2006



continua il

**banco vendita**  
pro  
restauri  
chiesa

